



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino

Trento, 13 ottobre 2009

**ILL. MO
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE
SEDE**

PROPOSTA DI MOZIONE n.

Salviamo gli istituti professionali

Dato che,

- è opinione condivisa da molte parti politiche che gli istituti professionali siano una preziosa risorsa per le nuove generazioni e il territorio tutto, fornendo le fondamenta per un proficuo futuro impiego professionale ed una solidità nel tempo del tessuto sociale;
- in data 11 settembre 2009 la Giunta provinciale ha deliberato di far confluire gli indirizzi degli istituti professionali a carattere statale nel quadro dei nuovi indirizzi dell'istruzione tecnica e/o istruzione e formazione professionale, si lascia alle parole di una madre il commento su tale scelta dell'amministrazione trentina.

Valutato che,

- sono giunte delle testimonianze in favore del mantenimento di tali istituti, si ritiene necessario dare voce ad una di queste, che esprime con forza la sua richiesta:
«Vorrei riferirmi ad un articolo apparso sulla stampa locale, circa la decisione della Giunta Provinciale di eliminare gli Istituti Professionali Statali vedi ad esempio “Battisti di Trento” e “Don Milani di Rovereto”.
Infatti, al punto 1) del quarto comma della delibera n. 2220 della Giunta Provinciale di data 11.09.2009 così citasi: “gli indirizzi degli istituti professionali a carattere statale, a partire dall’anno scolastico 2010 – 2011, dovranno confluire nel quadro dei nuovi indirizzi dell’istruzione tecnica e/o istruzione e formazione professionale”; a tal proposito vorrei spendere alcune parole.

Sono un'ex studentessa del "Don Milani di Rovereto" e mamma di un'attuale studentessa dello stesso; questo Istituto mi ha dato una formazione che ha permesso appena diplomata, di inserirmi senza problemi nel mondo del lavoro. Infatti, ho vinto due concorsi, uno pubblico ed uno bancario; senza contare le possibilità che offertemi durante il percorso scolastico quali, una borsa di studio dal Ministero della Pubblica Istruzione Tedesco per l'approfondimento della lingua tedesca e la possibilità di partecipare ai campionati Nazionali di Montecatini per stenografia e dattilografia.

Vorrei quindi sottolineare che se venisse attuato l'indirizzo della succitata deliberazione, molti futuri studenti che a 14 anni hanno l'incertezza (cosa quanto mai diffusa) di non voler intraprendere un percorso di studi a lungo termine proiettato verso la scelta dell'Università, non avranno più la possibilità di attuare un percorso a tappe, perché questo è il percorso che offrono gli Istituti Professionali come il "Don Milani" e il "Battisti".

Un percorso che permette di formarsi gradualmente, conoscendo, grazie agli stage, anche il mondo del lavoro in collegamento al percorso scolastico consentendo di capire, attitudini e opportunità, con la possibilità, quindi dopo il diploma, di intraprendere il percorso Universitario con una preparazione di livello e con convenzioni e possibilità di crediti formativi con alcune facoltà universitarie. Oppure, scegliere subito il mondo del lavoro (grazie alle esperienze fatte con gli stage).

Il percorso offerto quindi da questi Istituti è ben diverso da quello degli Istituti Tecnici di impronta più teorica che pratica.

Perché dunque si vuole togliere ai nostri ragazzi, in un periodo più che mai incerto, una possibilità formativa di eccellenza e di opportunità scolastica e di proiezione, visto anche il gran numero di iscritti, che i soli due Istituti "Battisti" e "Don Milani", vantano.

Già viviamo in una Regione che per conformazione geografica offre molte meno possibilità rispetto ad altre: ora, con questa scelta, i nostri ragazzi dovranno scegliere il Veneto per poter intraprendere un percorso formativo di questo tipo? Inoltre consideriamo che in questi Istituti confluiscono anche ragazzi provenienti da famiglie che magari non hanno la possibilità economica per far studiare i figli all'Università e vedono in questi Istituti una valida offerta formativa per poter accedere più velocemente al mondo del lavoro. Sonia»

Considerato che,

- questa lettera porta la testimonianza di una delle tante mamme e papà, che dopo aver frequentato l'Istituto "Don Milani" di Rovereto, hanno trovato felice occupazione e che ora hanno i loro figli iscritti allo stesso istituto;
- ci si permette di rendere pubblica questa lettera, che si certifica come autentica, quale documento importante e strumento di discussione per l'Aula, poiché esaurisce gli aspetti della questione rendendo superflua ogni altra considerazione.

Osservato che,

- uno scritto come stello riportato non è espressione di una parte politica, ma delle ragioni di una madre, che pretende rispetto e l'apertura di un confronto importante sulle opportunità date da una presenza educativa e formativa non cancellabile.
- Questa madre non scrive per motivi di cuore o "argomentazioni di pancia", ma con il razioicinio di una persona che ha vissuto e vive, insieme a circa 4000 altre famiglie, un'esperienza positiva che non può essere cancellata con due righe.

Ciò premesso,

**il Consiglio provinciale
impegna la Giunta provinciale**

- a sospendere gli effetti della delibera della Giunta provinciale 2220 dell'11 settembre 2009;
- ad istituire immediatamente un tavolo di confronto con i dirigenti scolastici interessati e i docenti, sulle opportunità di miglioramento dell'offerta professionale.

Lega Nord Trentino

Cons. Claudio Civettini _____

Cons. Alessandro Savoi _____

Cons. Luca Paternoster _____

Cons. Franca Penasa _____

Cons. Giuseppe Filippin _____

Cons. Mario Casna _____